ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

16 – 22 Novembre 2026

TECNOLOGIE D'IMPRESA Srl
www.tecnoimp.it

Imprese &lavoro

sicurezza
ambiente
formazione
medicina del lavoro
Via Don Minzoni, 15 Cabiate (CO)
Tel.031.76991

«Non c'è buona economia senza buoni imprenditori» Papa Francesco

«Le donne nell'edilizia protagoniste del futuro»

Gloria Bianchi

Costruttore, consigliere Ance Como e componente di Giunta della Camera di Commercio Como-Lecco racconta l'incontro "Costruire il futuro" all'interno del percorso "Anche donna" di Ance Lombardia Coinvolgerà le diverse componenti della filiera affrontando il tema del passaggio generazionale

MARIA GRAZIA GISPI

Le donne nell'edilizia crescono in consapevolezza e responsabilità. A loro è dedicato "Costruire il futuro" l'incontro a Lariofiere alla vigilia dell'apertura di Meci. L'iniziativa, come racconta Gloria Bianchi, costruttore consigliere Ance Como e componente di Giunta della Camera di Commercio Como-Lecco, è inserita nel percorso "Anche donna" di Ance Lombardia, e coinvolgerà le diverse componenti della filiera delle costruzioni affrontando il tema del passaggio generazionale.

Come nasce l'idea di dedicare un appuntamento alle donne nel mondo delle costruzioni?
Dalla constatazione che le donne nell'edilizia ci sono sempre state, ma non hanno avuto visibilità. Il nostro tessuto economico è composto in larga misura da pmi, molte familiari, dove la presenza femminile è sempre stata strategica. Ora le cose stanno cambiando: lo conferma anche la presenza di molte donne in posizioni di vertice negli organismi Ance, a livello nazionale e territoriale.

Come si inserisce l'iniziativa nel contesto di Meci?
Meci racconta l'edilizia a Como e Lecco e l'intera filiera. Abbiamo coinvolto non soltanto le imprenditrici della costruzione, ma anche donne attive nella distribuzione, nel commercio e nella progettazione fino alla promozione immobiliare. L'incontro si svolge nella Giornata mondiale dell'imprenditoria femminile, anteprima della fiera. Si inserisce nel percorso promosso da Ance Lombardia. Ance Como ha scelto di concentrarci sul passaggio generazionale.

Quale contributo possono offrire le donne nel passaggio generazionale?
La presenza femminile può garantire continuità alle aziende e accompagnarne l'innovazione. Lo dicono i numeri: le donne che assumono ruoli strategici introducono cambiamenti mantenendo un legame con la storia e i valori aziendali. È un'evoluzione nella continuità: si preserva ciò che ha costruito l'impresa e si individuano nuove strade per farla crescere. Il passaggio generazionale, del resto, non è soltanto trasferimento della proprietà, ma anche di valori e spesso porta alla ridefinizione di organizzazione, competenze e prospettive.

LA FRASE

«La mia generazione e quelle che ci hanno preceduto hanno aperto una porta. L'auspicio è che le nuove raccolgano il testimone»



Ci sono difficoltà per le donne in un settore tradizionalmente maschile?
Ci sono ancora stereotipi di genere legati alla fisicità richiesta da alcune mansioni, alla disponibilità di tempo o a capacità ritenute, a torto, più adatte agli uomini. Pregiudizi che condizionano l'accesso delle donne e il riconoscimento del loro ruolo. L'iniziativa vuole contribuire a superarli, mostrando esperienze e competenze che già operano nella filiera. La mia generazione e quelle che ci hanno preceduto hanno aperto una porta. L'auspicio è che le nuove generazioni raccolgano il testimone.

Il passaggio generazionale nelle pmi del nostro territorio viene affrontato nei tempi e nei modi corretti?
Occorre considerare l'allungamento della vita e dei percorsi di formazione. Gli imprenditori che hanno fondato le aziende restano attivi più a lungo, mentre le nuove generazioni entrano nel mondo del lavoro più tardi, dopo percorsi di formazione più articolati. C'è poi la personalità dell'imprenditore che non sempre trova facile condividere e delegare. È importante che il passaggio sia preparato e programmato, costruendo le condizioni perché avvenga senza fratture.

Quanto sta cambiando il settore delle costruzioni?
L'innovazione sta investendo su questo comparto dalla forte tradizione, attraverso una trasformazione profonda. Non riguarda soltanto prodotti e tecnologie: modifica soprattutto i processi, la pianificazione e la gestione delle imprese e delle commesse. In questa fase le donne possono mettere a frutto competenze manageriali importanti alle quali si aggiunge una disponibilità a confrontarsi con il cambiamento.

AI e digitalizzazione sono già entrate nei cantieri?
La tecnologia è realtà. L'AI è una delle frontiere, ma l'innovazione riguarda già la gestione delle commesse, la pianificazione delle attività, il controllo della produttività. Un ambito particolarmente importante d'applicazione è la sicurezza, dove gli strumenti digitali possono contribuire a organizzare e controllare meglio le procedure, coadiuvare la formazione e istruzione dei lavoratori, contribuire nella sorveglianza e nel monitoraggio dei cantieri. Dobbiamo superare l'immagine del cantiere come luogo in cui tutto coincide con il lavoro manuale. La componente operativa resta fondamentale, ma oggi è affiancata da strumenti, dati e processi che richiedono competenze articolate. La digitalizzazione non sostituisce il sapere tecnico e l'esperienza: può renderli più efficaci, migliorando programmazione, controllo e gestione delle risorse.

Qual è il risultato che vi aspettate dall'iniziativa del 19 novembre?
Vogliamo riconoscere una presenza che esiste da tempo e ha contribuito alla vita delle imprese, ma che non sempre è stata raccontata. Riunire donne dei diversi ambiti della filiera significa mostrare quanto sia articolato il settore. Non presentiamo eccezioni: le testimoni che interverranno da anni lavorano nel settore e ci raccontano la loro storia e la loro quotidianità. Che crediamo possa ormai rappresentare una realtà consolidata del mondo delle costruzioni. Il confronto sul passaggio generazionale affronterà una questione concreta: come assicurare continuità, innovazione e crescita. Non una rappresentazione simbolica, dunque, ma il riconoscimento del lavoro e delle responsabilità che le donne già svolgono oggi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEDESCO
Impresa Edile Como
Una delle maggiori espressioni dell'arte e' l'edilizia
30 Anni di attività
COMO - Via Morazzone, 17 - 031.241635
www.ediliziatedesco.it

Speciale Meci / **A Lariofiere dal 20 al 22 novembre**

Ance Como

Tre appuntamenti per il futuro delle costruzioni

Innovazione, leadership femminile e nuovi investimenti al centro degli incontri promossi nel contesto di Lariofiere

Riflettori anche sul progetto BeYourCampus a Merone

MARIA GRAZIA GISPI

Erba. Il futuro delle costruzioni attraverso l'innovazione, i possibili nuovi investimenti e la leadership femminile: su questi tre temi si declina la partecipazione di Ance Como a Meci dal 20 novembre a Lariofiere, dove sarà presente anche con un proprio spazio espositivo.

Prospettive

«La partecipazione alla quarantesima edizione del Meci rappresenta per Ance Como un'importante occasione per condividere con imprese, professionisti e istituzioni una riflessione sulle trasformazioni che stanno interessando il settore delle costruzioni e sulle prospettive del nostro territorio – dichiara Eugenio Rizzuti, presidente Ance Como - Con i tre appuntamenti che abbiamo promosso vogliamo portare l'attenzione su temi strategici per il futuro del comparto: il ricambio generazionale e il contributo della leadership femminile, l'innovazione e la sostenibilità dei processi costruttivi, le opportunità di investimento e rigenerazione del territorio lariano».

Un'attenzione particolare verrà dedicata al progetto "Be Your Campus" di Merone: «Riteniamo che la crescita del settore passi dalla capacità di fare rete, investire nelle competenze e creare occasioni concrete di collaborazione tra imprese, mondo della formazione e istituzioni. Anche attraverso il Meci vogliamo contribuire a questo percorso, valorizzando il ruolo delle imprese edili come protagoniste dello sviluppo economico e della trasformazione del territorio».

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili Como contribuisce infatti alla realizzazione di tre appuntamenti dedicati ad alcune delle principali trasformazioni che stanno interessando il settore.

Il primo incontro, giovedì 19 novembre alle 16, nella Sala Porro di Lariofiere, sarà "ANChE Donna – Costruire il futuro. Passaggio generazionale, leadership femminile e nuove culture d'impresa nelle costruzioni". Dopo l'apertura affidata a Eugenio Rizzuti, presidente Ance Como e a John Bertazzi, presidente Ance lombardia, saranno protagoniste dell'incontro Veronica Squinzi, ad e direttore dello Sviluppo globale del Gruppo Mapei, Chiara Freri, partner e direttrice marketing 4Bild, Regina De Albertis, vice presidente di Ance con delega "Edilizia e Territorio". Sul tema del territorio che cambia interverranno Tania Morabito, owner e managing director La Reale Domus / Knightfrank, Elisabetta Cavalleri, architetto, già presidente dell'Ordine degli architetti di Como, e Gloria Bianchi, componente di Giunta della Camera di commercio Como e Lecco. Concluderà Antonella Mazzoccato, presidente del Comitato per l'imprenditoria della Cciaa di Como e Lecco.

Rinnovamento

Venerdì 20 novembre alle 14, nella Sala 3 del Padiglione C di Lariofiere, sarà invece la volta di "L'edilizia tra innovazione e rinnovamento", incontro organizzato da Holcim con Ance Como. Al centro del confronto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dal recupero dei materiali da demolizione, in una prospettiva di crescente attenzione alla sostenibilità e ai principi dell'economia circolare.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per presentare "BeYourCampus", l'ambizioso progetto nato dalla collaborazione tra Ance Como e Holcim Italia a Merone per realizzare un polo formativo dedicato al mondo delle costruzioni: un campus pensato per mettere in relazione giovani, docenti e imprese, favorendo lo sviluppo di competenze e affrontando le sfide dell'Industria 4.0, della sostenibilità e della sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra sistema formativo e mondo del lavoro. Le prime lezioni sono in avvio il lunedì successivo alla Fiera,

Il terzo appuntamento è in programma sabato 21 novembre, dalle 10.30 alle 12.30, con la tavola rotonda "Invest in Lake Como – Dove investire, cosa costruire, come trasformare il territorio". L'incontro, che torna a dedicare uno spazio di approfondimento alle prospettive del mercato immobiliare lariano, riunirà rappresentanti del mondo imprenditoriale, operatori immobiliari, investitori ed esponenti delle istituzioni. Il confronto si concentrerà sulle opportunità di investimento e sviluppo, sulle prospettive di rigenerazione urbana e sulle condizioni necessarie per trasformare l'attrattività del Lago di Como e del suo territorio in progetti concreti, capaci di generare valore e nuove opportunità di crescita.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area esterna di Meci a Lariofiere in uno scatto delle passate edizioni

Uno spazio espositivo dedicato ai progetti

È una occasione per conoscere le imprese associate ad Ance lo spazio espositivo che l'associazione comasca mette loro a disposizione al Meci. Le imprese potranno presentare interventi e iniziative di sviluppo immobiliare sul territorio, in corso di realizzazione, programmati o in fase di commercializzazione. Video, rendering, presentazioni digitali, brochure e schede di progetto potranno essere condivisi con i visitatori.
Ance Como conferma il proprio impegno nel favorire il dialogo tra i protagonisti della filiera, sostenere l'evoluzione del comparto delle costruzioni e valorizzare il ruolo delle imprese. M. Gis.

COMEDIL
Mangino srl
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
DEMOLIZIONI, SCAVI e BONIFICHE
IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI
OPERE STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE
PRODUZIONE CALCESTRUZZO
RIVENDITA MATERIALE EDILE
OLGIATE COMASCO - 031.990416 - COMEDILMANGINO.COM

Della Torre COLORI
Prodotti e accessori per la nautica
COMO Via Asiago 25/D
Tel. 031.342267
www.dellatorrecolori.com - info@dellatorrecolori.com

CdO Como

«Dobbiamo far riscoprire ai giovani il valore dell'edilizia»

Ricambio generazionale, emergenza abitativa e nuove prospettive per il settore delle costruzioni A Lariofiere un confronto per rendere la casa accessibile e avvicinare le nuove generazioni

MARIA GRAZIA GISPI

Erba. «Quando arriva il momento di decidere se partecipare o meno alla Mostra dell'edilizia civile e industriale a Lariofiere mi chiedo sempre quale sia la ragione principale per esserci e mi rispondo sempre che noi che siamo cresciuti fin da bambini nei cantieri abbiamo un dovere in più rispetto agli altri e cioè testimoniare che l'edilizia è bella, è importante e rende interessante il lavoro e quindi la vita» così Simona Frigerio, presidente della CdO Como e coordinatrice della filiera nazionale di CdO Edilizia, interpreta il senso della mostra Meci a Lariofiere, giunta alla 40esima edizione.

Il ricambio

«Il nostro compito è trasmettere questa consapevolezza, che si fonda sull'esperienza, ai giovani che si avviano alla scelta di uno sbocco professionale, di un impegno di lavoro, di un percorso per la loro vita – aggiunge l'imprenditrice edile - Nei cantieri abbiamo tanti lavoratori, stranieri e italiani, che sono vicini alla pensione. Nei prossimi anni nel nostro territorio ci sarà l'uscita di migliaia di addetti e sarà impossibile garantire un ricambio generazionale. Questa probabilmente sarà la principale sfida che le imprese del settore dovranno affrontare per rimanere sul mercato. Trovo significativo che, nel calendario di Lariofiere, Meci venga subito dopo il Salone dell'orientamento scolastico Young».

Il mondo delle costruzioni soffre ancora di alcuni pregiudizi come quello che si tratta di un'occupazione molto faticosa, ma molto è cambiato: oggi i macchinari consentono di alleviare il peso del lavoro e nei cantieri cresce sempre di più l'esigenza di personale formato e altamente qualificato.

«Purtroppo, il mondo delle costruzioni non ha avuto la narrazione giusta, il suo "Masterchef" in grado di interessare i giovani e di presentarsi come un lavoro che può essere davvero interessante. Come Compagnia delle Opere cerchiamo di dare il nostro contributo sia attraverso la filiera nazionale di CdO Edilizia, sia come CdO territoriali: quest'anno saremo presenti come CdO Como e CdO Toscana perché organizziamo insieme un evento che vuole approfondire un tema di grande attualità: la casa». L'incontro "Se la casa diventa un privilegio. Cercando una terza via tra mercato e welfare", promosso da CdO Como, si terrà alle 14.30 di venerdì 20 novembre nella sala Lario, con la moderazione di Simona Frigerio e la partecipazione dell'assessore al Territorio e ai sistemi verdi della Regione Lombardia, Gianluca Comazzi, il ceo di Quinto Costruzioni e presidente di CdO Milano, Piergiorgio Orsi, il presidente esecutivo del Consorzio cooperative lavoratori Milano, Alessandro Maggioni, il responsabile Housing sociale Consorzio Fabrica e vicepresidente Abitare Toscana, Federico Bettarini e Alessandro Galbusera, presidente nazionale di Confcooperative Habitat.

L'emergenza abitativa è esplosa non solo in Italia ma anche in Europa. «L'Unione europea ha nominato un suo commissario alla Casa e una commissione speciale sull'emergenza casa. Il Governo italiano ha varato il Piano Casa e ha designato un commissario speciale, Felice Squitieri – prosegue Frigerio - insomma, abitare sta diventando un privilegio soprattutto nelle grandi città e è sempre più urgente individuare soluzioni che si collochino tra il mercato, che ha le sue logiche di prezzi derivate dalla domanda e dall'offerta, e il welfare, che può dare risposte, purtroppo parziali, soltanto alle fasce più povere. C'è un'enorme parte della società che rimane scoperta e qui occorre intervenire tempestivamente prima che si creino problemi sociali di difficile gestione. Il nostro incontro cerca di capire come fare e quali soluzioni proporre».

> «Meci appuntamento imprescindibile, ogni anno ci consente di fare il punto della situazione e di interrogarci sulle prospettive future»



Simona Frigerio presidente CdO Como e coordinatrice della filiera nazionale CdO Edilizia

Le prospettive

In questa settimana crescono le aspettative per temi e soluzioni proposti al Meci. «Per gli operatori la mostra rappresenta un appuntamento imprescindibile perché ogni anno ci consente di fare il punto della situazione e di interrogarci sulle prospettive future. Meci è dunque importante per il mondo delle costruzioni non soltanto dell'Erbese, ma direi di Como, di Lecco e dell'intera Brianza – conclude la presidente Frigerio - la partecipazione delle associazioni costruttori, degli ordini professionali e di enti qualificati rende la mostra un luogo prezioso di confronto. Anche noi come Impresa Frigerio portiamo un progetto importante che realizzeremo a Erba, precisamente ad Arcellasco: si chiama "Radis" per ricordare le radici della nostra famiglia perché mio bisnonno acquistò quell'area e per la prevalenza degli spazi verdi, tra case dotate di ampi giardini e grandi terrazzi, per un nuovo concetto di casa nel cuore della città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Speciale Meci / **A Lariofiere dal 20 al 22 novembre**

Confartigianato Como

Bonus tra proroghe e incertezze «Serve una misura strutturale»

Il quadro delle agevolazioni si conferma fondamentale per il settore, ma la logica del rinnovo annuale e i dubbi sulle risorse del Piano Casa continuano a frenare la programmazione di imprese e famiglie

LEA BORELLI

Erba. Il settore dell'edilizia guarda al futuro con un misto di sollievo e preoccupazione. La conferma della proroga delle agevolazioni fiscali rappresenta una boccata d'ossigeno in un momento in cui le nuove costruzioni appaiono quasi del tutto bloccate e l'impatto dei fondi del Pnrr volge al termine. In questo scenario, le riqualificazioni dell'esistente costituiscono l'unico vero motore del comparto.

Lo scenario

A fare il punto sulle novità normative e sulle reali prospettive del comparto, Virgilio Fagioli presidente Settore Costruzioni Confartigianato Como, vicepresidente nazionale Anaepa-Confartigianato Edilizia: «Sono state prorogate le detrazioni al 50% e al 36%. Eravamo in attesa dell'agevolazione al 65% che ci era stata promessa, ma al momento non abbiamo novità. Già la conferma del 50% rappresenta un supporto fondamentale, senza il mercato rischierebbe di fermarsi. Con la conclusione del Pnrr rimangono quasi esclusivamente le riqualificazioni, dato che le nuove costruzioni sono sostanzialmente bloccate».

La stabilizzazione della detrazione al 50% per gli interventi legati alla prima casa offre alle famiglie un margine per pianificare i lavori di ristrutturazione, sostenendo la domanda in una fase di generale rallentamento dell'economia e dei volumi edificatori: «Garantisce che, almeno per la prima casa, la detrazione del 50% rimanga attiva, incentivando chi deve effettuare interventi. Le nuove costruzioni sono ormai davvero limitate e il mercato mostra segnali di rallentamento».

Se da un lato la proroga garantisce continuità immediata, dall'altro la consuetudine di procedere per scadenze annuali, legate all'approvazione delle singole leggi di bilancio di fine anno, genera forti distorsioni operative.

LA FRASE

«Con la conclusione del Pnrr rimangono le riqualificazioni, dato che le nuove costruzioni sono sostanzialmente bloccate»



Virgilio Fagioli
Confartigianato Como

Difficoltà organizzative

La mancanza di un orizzonte impedisce alle imprese di stilare piani industriali di lungo termine e spinge i privati a decisioni affrettate: «Ci ritroviamo ogni anno ad attendere la legge di bilancio per la proroga. Questo crea forti difficoltà operative sia per le imprese sia per i clienti, che non sanno se avviare i lavori. Si genera così una corsa contro il tempo nella seconda metà dell'anno per la paura che il bonus scada, con conseguente sovraccarico di lavoro, carenza di personale e difficoltà nel reperire i materiali, seguita poi da un blocco nei primi mesi dell'anno nuovo. Se fosse una misura strutturale, questi problemi non si verificherebbero».

Oltre ai bonus il dibattito sulle politiche abitative si concentra sulle misure governative del Piano Casa: «Vedo poca sostanza, le risorse stanziate, divise per gli interventi programmati, basterebbero appena a coprire l'imbiancatura di un appartamento. È un'iniziativa apprezzabile nelle intenzioni, ma probabilmente studiata male, soprattutto considerando gli elevati costi che richiede oggi la riqualificazione di un immobile».



Confermata la proroga dell'aliquota al 50% per la prima casa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre incontri al Meci Il calendario

Confartigianato Como ha organizzato per Meci 2026 tre iniziative dedicate alla formazione, all'aggiornamento professionale e alla valorizzazione delle competenze.
In agenda per venerdì 20 novembre (14.30-17.30) «Infrastrutture multiservizio. Obblighi e opportunità per gli edifici nuovi e per specifiche ristrutturazioni», organizzato in collaborazione con il Cei, dedicato agli impianti multiservizio e agli aggiornamenti normativi per gli edifici predisposti alla banda ultra larga.
Sabato 21 novembre (11-12) «Svizzera: dal preventivo al cantiere» (Sala 1, Padiglione C), un incontro pratico dedicato alle imprese edili, di costruzione e agli impiantisti interessati a operare sul mercato svizzero. Attraverso esempi concreti e casi pratici, verranno approfonditi gli aspetti fondamentali per affrontare una commessa oltreconfine, dalla formulazione del preventivo all`apertura del cantiere, con particolare attenzione a procedure, adempimenti ed errori da evitare.
Sabato 21 novembre, programmato sull'intera giornata: «Il saper fare del lattoniere», uno spazio dimostrativo dedicato alla Categoria Lattonieri, dove le lavorazioni dal vivo permetteranno ai visitatori di conoscere da vicino tecniche, competenze e professionalità di un mestiere che unisce tradizione, precisione e qualità artigiana.
Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuito. Informazioni su confartigianatocomo.it.
L. Bor.



Cna Lombardia Nord-Ovest

Una piattaforma che coinvolge l'intera filiera

Pasquale Diodato: «Con Cna InOpera non vogliamo creare un altro elenco di imprese, ma un sistema che offra garanzie sulla professionalità degli operatori»

MARIA GRAZIA GISPI



Molti committenti segnalano difficoltà nell'individuare artigiani e aziende affidabili

Erba. Cna InOpera, la piattaforma per mettere in rete le imprese qualificate della casa si inaugura a Meci. Cna Lombardia Nord-Ovest presenta infatti sabato 21 novembre alle 10, negli spazi di Lariofiere, la nuova piattaforma digitale gratuita che mette in relazione privati, imprese e pubbliche amministrazioni con operatori qualificati della filiera della casa e delle costruzioni.

Gli obiettivi

L'iniziativa nasce da un'esigenza concreta del mercato: la difficoltà, segnalata da molti committenti, di individuare artigiani e aziende affidabili, in possesso delle qualifiche richieste per eseguire lavori di manutenzione e ristrutturazione. «Abbiamo intercettato richieste da parte di privati che fanno fatica a trovare imprese con i requisiti necessari e abbiamo voluto mettere a disposizione uno strumento che consenta di individuare operatori con qualifiche verificate - spiega Pasquale Diodato, presidente di Cna Lombardia Nord-Ovest - Vogliamo offrire un riferimento riconoscibile in un settore nel quale qualità del lavoro e regolarità dell'impresa hanno un peso determinante».

Il portale sarà illustrato nel corso di un incontro dedicato alle sue funzionalità e alle ricadute sul sistema economico locale, con la partecipazione di circa quindici imprese artigiane.

Alla tavola rotonda, moderata da Francesco Romano, responsabile del progetto, partecipano Fiorenzo Bongiasca, presidente dell'ente Provincia di Como, Angelo Porro, presidente della Bcc di Cantù, Stefano Cetti, amministratore delegato di A5, Gianmarco Martorana, Studio Archicomo, Eugenio Rizzuti, presidente di Ance Como, e Pasquale Diodato.

Cna Lombardia Nord-Ovest, che riunisce le imprese artigiane delle province di Como, Varese, Lecco, Monza Brianza e dell'Altomilanese, è la prima articolazione di Cna in Italia a formalizzare un sistema di interscambio di questo tipo per il comparto delle costruzioni e delle manutenzioni. La piattaforma raccoglie le imprese associate attive nei diversi segmenti della filiera: edilizia, impiantistica, lattoneria, cartongesso, falegnameria, serramenti, tinteggiatura e lavorazioni connesse alla costruzione e alla manutenzione degli immobili, compresi gli interventi relativi al fotovoltaico. Il portale si rivolge a chi interviene su abitazioni, stabilimenti industriali ed edifici pubblici.

I vantaggi

Il tratto distintivo del progetto è il filtro associativo, che prevede una verifica preliminare dei requisiti. «Non vogliamo creare un altro elenco di imprese, ma un sistema che offra garanzie sulla professionalità degli operatori. Quando un'azienda si registra deve presentare le certificazioni e i documenti necessari. Se manca un requisito previsto dalla legge, la procedura non consente di proseguire», sottolinea il presidente. «In questo modo chi cerca un artigiano può avere un primo riferimento concreto sulla sua regolarità e sulle sue competenze, evitando di scoprire magari a lavori iniziati che manca una qualifica indispensabile».

Per i committenti InOpera è un canale per trovare competenze sul territorio; per le aziende, una vetrina e un'occasione di networking.

La piattaforma risponde a un problema delle imprese artigiane, spesso di dimensioni contenute e chiamate a confrontarsi con commesse che richiedono competenze diverse. «Le aziende, da sole, incontrano sempre maggiori difficoltà nel gestire lavori che coinvolgono più figure professionali. Attraverso il portale possono trovare le competenze necessarie e creare sinergie, senza dover costituire consorzi o associazioni temporanee», osserva Pasquale Diodato. «È un modo diverso di lavorare, che mette le imprese nelle condizioni di crescere insieme e offrire al mercato una risposta più ampia».

Per le imprese iscritte offre anche un supporto gestionale, con il monitoraggio della documentazione e alert automatici su scadenze e adempimenti. Nei prossimi mesi Cna prevede di ampliare la rete con l'inserimento di professionisti, tra cui architetti, ingegneri e geometri, per integrare le competenze di progettazione e gestione. L'obiettivo è costruire progressivamente un punto di riferimento territoriale per l'intera filiera, favorendo la collaborazione tra operatori e rendendo più semplice, per chi deve intervenire su un immobile, l'accesso a interlocutori qualificati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Come funziona la consultazione

InOpera permette di cercare imprese artigiane delle costruzioni e della filiera della casa con filtri per lavorazione e territorio. L'utente seleziona categoria e sottocategoria, indica la provincia e può filtrare per certificazione: Iso o attestazione Soa. È disponibile la ricerca per ragione sociale o descrizione. Le schede indicano lavorazioni, zona e certificazioni. Il portale comprende imprese associate a Cna Lombardia Nord Ovest nelle province di Como, Lecco, Varese e Monza Brianza; la ricerca si estende ai territori limitrofi. La consultazione online è gratuita per tutti e senza impegno. Il cliente contatta direttamente l'impresa: InOpera favorisce l'incontro tra domanda e offerta, senza intervenire nella trattativa né nella gestione commerciale del rapporto.



Speciale Meci / **A Lariofiere dal 20 al 22 novembre**

Fondazione Lariofiere

Un concorso di idee per riqualificare il centro espositivo

I progetti verranno valutati da una commissione di esperti
Il giorno di apertura della Meci verranno esposte le tavole
«Un punto di partenza per uno sviluppo a lungo termine»

LUCA MENEGHEL



La conferenza stampa di presentazione dell'edizione numero 40 della Meci

Erba. «La quarantesima edizione della Meci è l'occasione per guardare al futuro del nostro quartiere fieristico, con un concorso di idee aperto ad architetti e ingegneri. Abbiamo ricevuto dodici progetti che verranno esposti nel corso della mostra». Marco Galimberti, presidente della Fondazione Lariofiere, ha grandi aspettative in vista del salone dedicato al mondo dell'edilizia in programma dal 20 al 22 novembre.

Le linee guida

«Quarant'anni sono un grande traguardo. Per questo motivo, abbiamo voluto abbinare alla Meci un concorso di idee per la riqualificazione del centro espositivo: i progetti verranno valutati da una commissione di esperti, il giorno di apertura della mostra conosceremo la graduatoria e le tavole verranno esposte».

Ai partecipanti è stato chiesto di immaginare la riqualificazione dei padiglioni e dell'area esterna per traghettare il quartiere fieristico nel futuro, sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi, con un budget ideale di cinque milioni di euro.

«Per la Fondazione Lariofiere, i progetti saranno un punto di partenza per programmare lo sviluppo a lungo termine del centro espositivo» spiega il presidente. «Conosciamo il numero dei partecipanti, ma solo con l'avvio della mostra scopriremo i loro nomi e la provenienza: i progetti vengono sottoposti alla commissione in forma anonima, il vincitore verrà proclamato dopo la cerimonia di inaugurazione».

Nell'attesa, il centro espositivo si prepara ad accogliere decine di espositori tra imprese, associazioni di categoria e ordini professionali. «La grossa novità di quest'anno è lo spostamento della manifestazione, dalla primavera al mese di novembre. È una decisione che abbiamo preso dopo esserci confrontati con espositori e associazioni di categoria, tutti ci hanno detto che questa collocazione temporale è migliore per il settore».

Nuove opportunità

La Meci raccoglierà idealmente il testimone da Young, il salone dedicato all'orientamento scolastico, che ha tra gli espositori numerosi enti formativi che preparano i futuri operatori del settore edile.

«In questi quarant'anni, la mostra ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e resilienza. Vogliamo consolidare questo patrimonio e trasformarlo in una nuova opportunità di crescita, rafforzando il legame con il territorio e costruendo una manifestazione sempre più partecipata, contemporanea e capace di generare nuove opportunità» prosegue il presidente della Fondazione Lariofiere.

«Il comparto edilizio - osserva Galimberti - si trova oggi ad affrontare una fase di trasformazione, caratterizzata dal progressivo ridimensionamento della stagione degli incentivi e dalla necessità di individuare nuovi driver di crescita. Alla spinta degli investimenti legati al Pnrr si affiancano le incertezze della domanda privata, l'attenzione ai costi dei materiali e la difficoltà di reperire personale qualificato».

La Meci servirà a fare il punto della situazione. «Cuore della manifestazione restano sempre gli espositori, che investono tempo e risorse per presentare i propri prodotti e i propri servizi. Al tempo stesso, visitare la mostra è un modo per confrontarsi e ragionare insieme ai colleghi sulla direzione che sta prendendo il mondo delle costruzioni».

Un mondo, dice Galimberti, in cui «la competitività delle imprese passa sempre più dalla capacità di investire nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, nell'efficienza energetica, nell'innovazione tecnologica e nella formazione professionale. Sono proprio questi alcuni dei temi che abbiamo scelto di mettere al centro del dibattito alla Meci, con un programma di incontri e approfondimenti dedicati alla digitalizzazione dei cantieri, all'intelligenza artificiale, alla sicurezza, alla sostenibilità e all'evoluzione delle competenze richieste dal mercato».

Il presidente della Fondazione Lariofiere tiene a chiudere con alcuni ringraziamenti. «A partire dalla Camera di Commercio Como-Lecco, con il presidente Ezio Vergani e la sua giunta, che ancora una volta ha voluto sostenerci e aiutarci nell'organizzazione di questo importante appuntamento. Un ringraziamento va anche ai presidenti di Ance Como e Ance Lecco e Sondrio, insieme alle altre associazioni di categoria e agli ordini professionali che hanno contribuito attivamente alla definizione di un programma ricco e interessante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRASE

«In questi 40 anni, la mostra ha dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e resilienza»



Marco Galimberti
Presidente Fondazione Lariofiere

MONTINI
IMBIANCATURE E RINNOVO FACCIATE
FINITURA D'INTERNI
MANUTENZIONE EDIFICI CIVILI
E INDUSTRIALI
RESINE - ISOLAMENTI
Via Cagnola Lurate Caccivio (Co) +39 333 4474092
info@montinisnc.it I www.montinisnc.it

FRATELLI BORGHI SNC



SOSTITUZIONE E CONTROLLI CALDAIE
INSTALLAZIONE CLIMATIZZATORI
SOSTITUZIONE VASCA CON DOCCIA
IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
RIPARAZIONI
ENERGIE ALTERNATIVE
CERTIFICAZIONE IMQ F-GAS
Via Raffaello 2/a - CUCCIAGO (CO) Tel. 031 787102 - Fax 031 725125
WWW.FRATELLIBORGHI.IT

Tecno CT

Dagli utensili alla consulenza Il valore del servizio a 360 gradi

L'azienda amplia lo stand e punta su marchi professionali, dimostrazioni sul campo e supporto tecnico
«Non basta vendere un prodotto: bisogna capire le esigenze e consigliare l'attrezzatura più adatta»

MARIA GRAZIA GISPI

Como. Al Meci, Tecno CT amplia lo spazio dedicato agli utensili professionali per consolidare il rapporto con artigiani e imprese. «L'80% dei nostri clienti sono aziende, il restante 20% privati. Seguiamo artigiani e industrie: chi lavora ha bisogno di una fornitura completa, ma anche di esperti che sappiano capire quale attrezzatura serve davvero», spiega Michela Trussoni, co-titolare dell'azienda.

L'offerta

Dopo la partecipazione dello scorso anno con uno spazio più contenuto, Tecno CT si presenta a questa edizione con uno stand di quasi 100 metri quadrati. In primo piano i marchi DeWalt, Stanley e Usag. «Siamo molto attivi nelle vendite DeWalt. Sono strumenti adatti all'edilizia, ma anche alle industrie e alle aziende che gestiscono appalti importanti, con più squadre distribuite su diversi cantieri».

La proposta comprende utensili di impiego e dimensioni differenti, dai prodotti di uso quotidiano alle attrezzature più grandi e pesanti. Un elemento distintivo è l'evoluzione degli strumenti a batteria. «Le batterie di oggi hanno un'autonomia importante, resistono all'acqua e alle intemperie. Le prime duravano pochissimo; negli anni la tecnologia è cambiata e questo, per chi lavora, fa la differenza». I produttori hanno investito anche su peso e maneggevolezza.

La vendita non si esaurisce in negozio. Tecno CT dispone di un furgone per le dimostrazioni e raggiunge aziende e cantieri, per illustrare i prodotti e individuare le soluzioni adatte. «Non basta vendere un utensile: bisogna capire il lavoro che il cliente deve fare, consigliare il prodotto corretto e spiegare come utilizzarlo. I nostri addetti sono preparati e possono intervenire sul posto. Poi garantiamo anche l'assistenza, con un centro dedicato e un rapporto diretto con DeWalt».

LA FRASE

«Un'impresa in cantiere deve essere coperta a 360 gradi: se uno strumento si rompe, non può fermarsi e restare improduttiva»



Michela Trussoni
Co-titolare Tecno CT



Tecno CT al Meci con uno spazio di quasi 100 metri quadrati

Le radici

Alle spalle dell'impresa c'è una storia familiare. Il padre di Michela aveva fondato negli anni Settanta una ferramenta in Valtellina; lei ha lavorato per dieci anni nell'attività, prima di avviare un percorso autonomo con il marito Marco Cerati. «Abbiamo scelto di costruire una nostra realtà. Siamo partiti in due, con tre dipendenti; oggi siamo in dodici». L'azienda è cresciuta, si è espansa e ha già coinvolto la nuova generazione.

In vent'anni Tecno CT ha ampliato il giro d'affari e investito nella crescita, mantenendo un'impostazione precisa: essere un riferimento per chi deve lavorare. «Abbiamo sempre cercato di offrire consulenza, prezzi corretti e materiali affidabili. Un'impresa in cantiere deve essere coperta a 360 gradi: se un'attrezzatura si rompe, non può fermarsi e restare improduttiva». È su questa continuità del servizio, oltre che sulla gamma dei prodotti, che l'azienda misura il valore della propria presenza al Meci, a sostegno del lavoro dei clienti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia dell'azienda Aperture sul territorio

Fondata nel 2006, Tecno CT ha scelto fin dall'inizio di specializzarsi nell'utensileria professionale, distinguendosi da un mercato che in quegli anni era prevalentemente orientato al fai da te e all'hobbistica.
L'azienda si rivolge principalmente a chi lavora: artigiani, imprese, professionisti e realtà industriali, offrendo non soltanto prodotti di qualità, ma anche competenza, consulenza e supporto tecnico nella scelta delle attrezzature più adatte alle diverse esigenze.
Nel 2015 Tecno CT ha compiuto un importante passo nella propria crescita, trasferendosi nella nuova sede di Colico, con 1.500 mq di esposizione, uno spazio progettato per offrire un'ampia scelta di prodotti e soluzioni professionali.
Nel 2024 ha proseguito il proprio percorso di espansione con l'apertura di un secondo punto vendita a Lecco, rafforzando la propria presenza sul territorio.
L'offerta comprende utensili manuali ed elettrici, accessori per macchine utensili, strumenti di misura, prodotti per saldatura, fissaggio e sollevamento, dispositivi di protezione individuale, abbigliamento e calzature da lavoro, attrezzature antinfortunistiche e macchinari per la cura e la manutenzione del verde. La proposta si basa su un'accurata selezione di marchi leader nel settore professionale.
Con la sede principale di Colico, in via Nazionale Nord, e il punto vendita di Lecco, in via Montelungo, l'azienda assicura attenzione al servizio: dalla consulenza prima dell'acquisto all'assistenza post-vendita.
M. Gis.





Speciale Meci / A Lariofiere dal 20 al 22 novembre



Uno scatto tra gli stand di una passata edizione della Mostra Edilizia Civile Industriale a Lariofiere

Il programma

Imprese e innovazione Agenda di incontri e dibattiti

Tre giorni dedicati a tecnologia, AI, sostenibilità e mercato immobiliare
Si parte il 19 novembre con leadership femminile e ricambio generazionale

LUCA MENEGHEL

Erba. Tre giorni di eventi formativi, dal 20 al 22 novembre, preceduti da un convegno organizzato da Ance Lombardia in occasione della Giornata mondiale dell'imprenditoria femminile.

L'edizione 2026 della Meci si aprirà giovedì 19 alle 16, in Sala Porro, con il convegno "ANChE Donna - Costruire il futuro. Passaggio generazionale, leadership femminile e nuove culture d'impresa nelle costruzioni": l'iniziativa metterà al centro il ricambio generazionale e il contributo delle donne nei processi decisionali. Tra le protagoniste dell'incontro Veronica Squinzi, Chiara Freri e Regina De Albertis.

L'inaugurazione della mostra sarà venerdì 20 alle 10.30; seguiranno il convegno "Il futuro dell'edilizia tra fine bonus, Pnrr e rivoluzione tecnologica" e la premiazione del concordo idee lanciato dalla Fondazione Lariofiere per la riqualificazione del centro espositivo.

> Sabato 21 si parlerà di AI in cantiere, l'obiettivo è mostrare, attraverso esempi concreti, le opportunità di semplificazione che è possibile adottare

Tra gli eventi del venerdì, alle 14 nel padiglione C, spicca anche l'incontro "L'edilizia tra innovazione e rinnovamento", organizzato da Holcim con Ance Como. Si parlerà di innovazione tecnologica e di recupero dei materiali da demolizione; sarà anche l'occasione per presentare "BeYourCampus", il progetto promosso da Holcim Italia e Ance Como per rrwalizzare un polo formativo a Merone.

Alle 14.30, sempre venerdì, Sala Lario ospiterà il convegno "Se la casa diventa un privilegio. Cercando una terza via tra mercato e welfare", promosso da Cdo: tra i relatori è atteso l'assessore regionale al territorio e ai sistemi verdi Gianluca Comazzi, modera la presidente di Cdo Como Simona Frigerio.

Sabato 21 alle 9.30, in Sala Lario, si parlerà di intelligenza artificiale in cantiere: l'obiettivo è mostrare, attraverso esempi concreti, le opportunità di semplificazione offerte dall'AI; organizza Efes, l'Ente formazione edile sicurezza di Lecco Sondrio. Alle 10, nel padiglione C, l'Ordine degli architetti di Como propone un seminario su "La ristrutturazione edilizia in Lombardia e il recupero dei sottotetti e dei locali seminterrati"; il relatore è Matteo Ferrari, esperto di diritto urbanistico e dell'edilizia. In contemporanea, nell'arena centrale, Cna presenterà il portale InOpera, tra i relatori è atteso il presidente della Provincia di Como Fiorenzo Bongiasca.

Di particolare interesse, alle 10.30, la tavola rotonda promossa da Ance Como su "Dove investire, cosa costruire, come trasformare il territorio": al centro del dibattito, il presente e il futuro del lago di Como tra turismo e mercato immobiliare. Meci sarà aperto anche domenica 22 dalle 10 alle 18, anche se la gran parte degli eventi sono concentrati tra il venerdì e il sabato. Tutte le informazioni su: fierameci.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi fissi

Torna "Invest in" Progetti innovativi

Il Cfp Padri Somaschi propone attività di simulazione di opere edili realizzate dagli allievi

Erba. In un programma ricco di convegni e corsi di formazione, spesso previsti in contemporanea, alla Meci non mancano le occasioni per osservare con calma progetti interessanti.

Il polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano organizza una mostra con una selezione di progetti di laurea, lavori firmati da studenti meritevoli; organizza il Dipartimento di architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito.

Anche quest'anno tornerà poi l'area Invest in Lake Como, in cui verranno esposti progetti innovativi per la riqualificazione, il ripristino e la conversione di edifici di alto valore storico, culturale e architettonico nell'area lariana e in Brianza. Per i professionisti è l'occasione di studiare il lavoro dei propri colleghi nell'ambito della rigenerazione urbana, scoprendo magari edifici di grande valore ancora sconosciuti.

Tra gli appuntamenti in programma tutti i giorni, il Cfp Padri Somaschi - nell'area formazione del padiglione B - propone attività di simulazione di opere edili realizzate dagli allievi del corso triennale di operatore edile e del successivo corso di diploma tecnico di cantiere. Il Cfp Padri Somaschi è uno degli enti formativi presenti a Lariofiere insieme a tanti imprenditori, associazioni di categoria e ordini professionali.

L. MEN.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il format

Condomini Sicurezza e qualità dell'abitare

Dalla gestione alla suddivisione delle spese dai nuovi incentivi alla convivenza tra vicini

Erba. Dal 20 al 22 novembre Lariofiere ospiterà anche "Condominio 2030", una serie di incontri dedicati alla sicurezza e alla qualità dell'abitare. L'obiettivo è mettere in relazione aziende, professionisti, associazioni e proprietari intorno alle esigenze degli immobili: il format itinerante, organizzato in collaborazione con CondominioNotizie.it e CondominioZeroProblemi, coinvolge anche alcune associazioni di amministratori condominiali.

Alla Meci sono previsti quattro appuntamenti. Venerdì, dalle 14.30 alle 17.30, verranno trattati diversi temi, dall'uso dell'AI nella gestione dei condomini ai nuovi incentivi previsti per lavori e ristrutturazioni.

Sabato ci sarà una prima sessione dalle 9.30 alle 12.30, interamente dedicata alla sicurezza (dalle regole di buon vicinato a come comportarsi in caso di incendio). Nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, si parlerà di architettura e benessere.

L'ultimo appuntamento è domenica, dalle 10 alle 16: Salvatore Bennati, revisore contabile ed esperto in materia condominiale, risponderà alle domande sulla gestione del condominio, dalla suddivisione delle spese alla convivenza tra vicini.

Per i geometri, la partecipazione ai convegni del format "Condominio 2030" garantisce un credito formativo per ogni ora di frequenza.

L. MEN.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARTNER

acinque · Confartigianato Imprese Como · Confartigianato Imprese Lecco · Confartigianato Imprese Sondrio · Confindustria Lecco e Sondrio · 1Cc Confindustria Como · cdo Como · cdo Lecco Sondrio · Confcommercio Lecco · Confcommercio Como · Confcommercio Sondrio · Ance Lecco - Sondrio · Ance Como · Como Next Innovation Hub · CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Lario e Brianza · Univerlecco · Service Ambiente 24 · CIA Agricoltori Italiani Alta Lombardia · Coldiretti Como Lecco · Confcooperative Insubria · CGIL Lecco · CGIL Como · CISL Monza Brianza Lecco · CISL dei Laghi · UIL Lombardia Il sindacato delle persone

Imprese & lavoro | Supplemento al numero odierno de La Provincia | Direttore Lorenzo Mottola | Redazione Enrico Marletta, Luca Begalli | Mail impreselavoro@laprovincia.it

IL GIORNO

diffusione:23664
tiratura:38963

IL COMPARTO IN TRASFORMAZIONE

Lo stato di salute dell'edilizia e l'effetto 'Como Lake' A Lariofiere arriva il Meci

di Roberto Canali, **ERBA (COMO)**

Gli Stati Generali del settore e il confronto con i nuovi scenari immobiliari: sono i temi sul piatto negli incontri di venerdì (con un prologo domani sera) «La competitività passa dagli investimenti in restyling ed efficientamento»



↑ Marco Galimberti, presidente della Fondazione Lariofiere

Dalla tenuta dei capitali privati all'impatto dei cantieri Pnrr, passando per l'attrattività immobiliare del Lago di Como e le opportunità d'affari oltreconfine. È una fotografia dello stato di salute non solo dell'edilizia, ma più in generale dell'economia lombarda, quella che verrà tracciata in occasione della quarantesima edizione del MECI – Mostra Edilizia Civile Industriale, in programma a partire da venerdì a Lariofiere. con un prologo nella serata di giovedì.

«Il comparto si trova oggi ad affrontare una fase di trasformazione, caratterizzata dal progressivo ridimensionamento della stagione degli incentivi e dalla necessità di individuare nuovi driver di crescita - spiega il presidente della Fondazione Lariofiere, Marco Galimberti -. Alla spinta degli investimenti legati al Pnrr si affiancano le incertezze della domanda privata, l'attenzione ai costi dei materiali e la difficoltà di reperire personale qualificato». In questo scenario, aggiunge, «la competitività delle imprese passa sempre più dalla capacità di investire nella riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, nell'efficienza energetica, nell'innovazione tecnologica e nella formazione professionale».

Temi che venerdì mattina (ore 10.30) faranno da filo conduttore a gli 'Stati Generali dell'Edilizia – Il futuro dell'edilizia tra fine bonus, Pnrr e rivoluzione tecnologica', con il confronto dei vertici del sistema economico, della politica e delle istituzioni. Nel pomeriggio alle 14.30 Cdo Edilizia affronterà invece l'emergenza caro-casa con l'assessore regionale Gianluca Comazzi e i vertici della cooperazione. In primo piano ci sono anche capitali e mercati, al centro dela tavola rotonda 'Invest in Lake Como' promossa sabato mattina (alle 10.30) da ANCE Como con Francesca Zirnstein (Scenari Immobiliari), Giovanni Maggi (Assofondipensione), Andrea Sangiani (Confindustria Lecco e Sondrio) e Michele Diamantini (Halldis) per «trasformare l'attrattività del Lago di Como e del suo territorio in progetti concreti, capaci di generare valore».

Sguardo rivolto anche all'export con Confartigianato Como che sabato guiderà le imprese tra regole e costi delle commesse in Svizzera, affiancato dal debutto del portale B2B CNA InOpera con i vertici di Confindustria Como e BCC Cantù. Ad aprire l'edizione del quarantesimo di Meci, eccezionalmente spostata dalla primavera all'autunno, l'anteprima regionale 'Anche donna' presentato da ANCE Como con l'ad di Holcim Italia Lucio Greco, l'ad di Mapei Veronica Squinzi, Regina De Albertis vicepresidente ANCE e Chiara Freri 4BILD sul passaggio generazionale, in programma giovedì alle 16 al polo formativo 'Be Your Campus' di Merone.

In fiera spazio infine all'economia circolare con il Politecnico di Milano, all'intelligenza artificiale nei cantieri e alla rigenerazione urbana legata alle infrastrutture sportive.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato